



COMUNE DI ALTARE
Provincia di Savona

I 413/2020

AREA FINANZIARIA - Ufficio Ragioneria

DETERMINAZIONE NUMERO 192 DEL 15/10/2020
REGISTRO GENERALE NUMERO 415 DEL 15/10/2020

OGGETTO: . Erogazione alla ASD FD FOOTBALL Managment gestore centro 0/90 del contributo finalizzato all'organizzazione dei centri estivi per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19 - Decreto "Rilancio" DL n. 34 del 19.05.2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- Che con provvedimento sindacale n. 3153/2019, si è provveduto alla nomina di Questo Responsabile di Servizio;
- Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2020, esecutivo, è stato approvato il Bilancio unico pluriennale anni 2020/2022 e suoi allegati ;
- Che il PEG anno 2020 è stato approvato con delibera di GC 47/2020;
- Premesso che il Consiglio dei Ministri, preso atto della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica pronunciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020, con deliberazione del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 per il periodo di 6 mesi e, quindi, a tutto il 31 luglio 2020;

Richiamato il DPCM del 17 maggio 2020 avente ad oggetto: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che:

- il suddetto DPCM al punto gg) ha stabilito che le attività inerenti ai servizi alla persona sono consentite a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi;
- nello stesso D.P.C.M del 17 maggio 2020 all'allegato 8, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha esplicitato le: "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19";

Richiamati i Decreti del Presidente della Giunta Regionale LIGURE aventi a oggetto atti di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione LIGURIA

relativamente alla gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19;

Atteso che il Governo con il Decreto "Rilancio" DL n. 34 del 19.05.2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19", all'art.105 ha disposto che per sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, una quota di risorse sarà destinata ai comuni, per finanziare iniziative volte a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; lo stanziamento è, altresì, finalizzato a contrastare la povertà educativa, mediante misure di sostegno economico e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

Visto il Decreto del Ministro della Famiglia e delle Pari Opportunità del 25/6/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/7/2020, con cui si destinano ai Comuni risorse per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020 e si approva uno schema di riparto dei fondi nel quale risulta assegnata al Comune di Altare per i centri estivi la somma di € 5114,21;

PRESO ATTO che la somma sopra indicata è stata accertata e riscossa alla risorsa di bilancio Capitolo 2005 del Bilancio unico di Previsione 2020/2022

Dato atto che:

- nel territorio comunale nel periodo giugno/settembre sono stati organizzati centri estivi realizzati su libera iniziativa di soggetti privati avviati su iniziativa dell'Amministrazione comunale;
- i soggetti privati hanno comunicato l'avvio del centro estivo attraverso la presentazione al Comune di Altare della "Dichiarazione possesso requisiti e Progetto organizzativo";
- che il centro Estivo ha avuto luogo presso la struttura comunale denominata 0/90 in gestione alla ASD FD FOOTBALL MANAGEMENT con sede in Mallare la quale ha messo a disposizione la struttura e i mezzi necessari per la realizzazione dei centri estivi in collaborazione con il CONI ed il Comune di Altare
- che sulla scorta del contributo assegnato a questo Ente, l'amministrazione Comunale ha deciso di ripartire la somma di euro 5114,21 come meglio di seguito indicato:
 - 1) euro 3000 alla soc. ASD FOOTBALL Management per rimborso di tutte le spese sostenute per l'avvio dei centri estivi accollandosi anche le rette di coloro che non potevano permettersi il costo;
 - 2) euro 2114,21 per l'acquisto di giochi ed altra attrezzatura;

DATO ATTO che questi uffici finanziari devono procedere alla erogazione della quota pari ad euro 3000 di cui al punto precedente, mentre per la restante quota di euro 2114,21 è stato demandato incarico all'Ufficio tecnico comunale

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno procedere all'impegno di spesa ed alla Contestuale liquidazione del contributo a favore della ASD FD FOOTBALL Management di Mallare (PI: 01798330096 - CF: 92111970098)

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 183 del TUEL la scadenza è prevista entro il 31/12/2020

VISTO l'art. 147 bis, comma 1 del TUEL approvato con Dlgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 - comma 1- lettera d) del D.L: 174/2012 convertito in legge 213/2012 con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile del Servizio, attraverso apposito parere;

CONSIDERATO che il controllo di regolarità amministrativa sul presente atto è esercitato dalla sottoscritta che ne garantisce la legittimità, la regolarità e la correttezza;

RITENUTO procedere all'impegno della somma di euro 3000 al capitolo 1832 art. 1 del piano dei conti integrato Bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, esecutivo, che riporta la giusta copertura finanziaria;

RITENUTO INOLTRE PROCEDERE CON IL PRESENTE ATTO ALLA CONTESTUALE LIQUIDAZIONE DEL DOVUTO

ATTESA la propria competenza ai sensi:

- del provvedimento sindacale n. 3153/2019, mediante il quale si attribuiva a questo Responsabile la responsabilità dell'Area Economico Finanziaria ed in attesa di nuovo provvedimento di nomina;
- del vigente regolamento comunale di contabilità;
- del combinato disposto degli articoli 107, 2° e 3° comma e 109, 2° comma del D.lgs. n. 267/2000;

RILEVATO che non esiste alcun vincolo sulle somme stanziare a Bilancio;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge n. 102 del 03/08/2009;

VISTI gli articoli 183,184 e 191 del Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 56 del D.Ivo 118/2014;

VISTO il vigente regolamento contabile approvato con delibera di CC 4 del 04/03/2013;

VISTO il regolamento Ufficio Servizi;

VISTO il DI 118/2011 e i nuovi principi contabili;

VISTO l'art. 147 bis, comma 1 del TUEL approvato con Dlgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 - comma 1- lettera d) del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile del Servizio, attraverso apposito parere;

VERIFICATI gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, in merito alla Tracciabilità dei Flussi finanziari;

DATO ATTO del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) Di prendere atto di quanto in premessa indicato;
- 2) Di prendere atto che il contributo di euro 5114,21 è stato accertato e riscosso alla risorsa di Bilancio Capitolo 2005 del Bilancio unico di previsione 2020/2022
- 3) Di dare atto che viene pertanto trasferita la somma di euro 3000,00 a favore dell'ASD FD FOOTBALL Management di Mallare, gestore del centro denominato 0/90;
- 4) Di dare atto che l'importo dell'impegno trova giusta copertura, al capitolo 1832 del Piano dei conti Finanziari Bilancio di Previsione 2020/2022, esercizio 2020, esecutivo;
- 5) Di PROCEDERE CONTESTUALMENTE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO mediante bonifico bancario IBAN IT25J0311149330000000001054;
- 6) Di dare atto che il Sottoscritto Responsabile del Settore intestato, con la firma riportata in calce, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa sul presente provvedimento e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa in via preventiva ai sensi dell'art. 147 bis del Dlgs. 267/2000;
- 7) di trasmettere il presente atto al Responsabile del servizio finanziario per il prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del dlgs 267/2000;
- 8) di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del predetto visto di cui al punto 7.

Altare, 15/10/2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Domenico Fortunato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'1 ottobre 2012, e successive modificazioni, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed in particolare l'articolo 19, relativo al Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la Professoressa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale è stato conferito al Ministro, Professoressa Elena Bonetti, l'incarico per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019 con il quale alla Professoressa Elena Bonetti è stata conferita la delega di funzioni in materia di pari opportunità e famiglia;

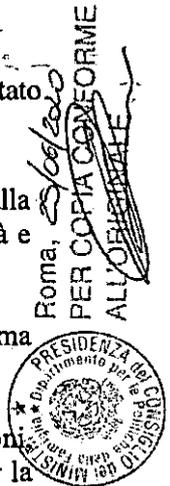
VISTO l'art. 8 della legge n.328 del 2000, recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO in particolare il citato comma 1252 il quale stabilisce le modalità di riparto del suddetto Fondo;

VISTO l'art.2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010 che, in attuazione del predetto comma 109 della legge n. 191/2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle Province stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010 al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni ai Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, e in particolare l'articolo 3;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 14 maggio 2020, in corso di registrazione da parte degli organi di controllo, il quale, a seguito dell'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre, n. 296, nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 7 maggio 2020, ha provveduto al riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, ammontanti complessivamente ad euro 59.419.100,00, destinando ad attività di competenza regionale e degli enti locali euro 12.000.000,00;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID -19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n.35;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID -19;

VISTE le Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere in data 19 maggio 2020 emanate ai sensi dell'articolo 1, lettera f) del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020;

VISTE le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 11 giugno 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, concernente Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante

Roma, 25/06/2020
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, l'allegato 8, recante Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO, in particolare, l'articolo 105, commi 1 e 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2020, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte: a) a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020 e b) alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10 per cento delle risorse finanziarie individuate nella quota sopra citata;

VISTO, altresì, il comma 3, del citato articolo 105, il quale, ai fini sopra indicati, dispone che: "*Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1, medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265*";

CONSIDERATO, pertanto, che il citato comma 3, dell'articolo 105, dispone un incremento del Fondo per le politiche della famiglia pari ad euro 150.000.000,000 (centocinquanta milioni);

CONSIDERATO che occorre, quindi, in attuazione di tale previsione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilire i criteri per il riparto della quota di risorse finanziarie aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2020, che ammontano ad euro 150.000.000,00, e ripartire conseguentemente gli stanziamenti per le finalità di cui alle lettere a) e, nella misura del 10 per cento delle risorse, per la finalità di cui alla lettera b);

ATTESO che le risorse destinate ai Comuni, di cui al citato articolo 105, comma 1, lettera a) devono consentire agli stessi di introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

CONSIDERATO che occorre dunque dare immediato corso al trasferimento delle risorse destinate ai Comuni per i suddetti interventi di cui al suddetto articolo 105, comma 1, lettera a);

Roma, 29/06/2020
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

VISTO l'ultimo capoverso del comma 16 dell'articolo 265 del decreto-legge n. 34 del 2020 il quale dispone, che ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni di cui al predetto decreto legge n. 34: *"Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione, con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa, è effettuata entro la conclusione dell'esercizio 2020"*;

RITENUTO che è necessario stabilire con urgenza i criteri di riparto della quota delle risorse finanziarie aggiuntive del Fondo per le politiche della Famiglia al fine di consentire ai Comuni di finanziare i predetti interventi;

RITENUTO che occorre, inoltre, prevedere la destinazione ai Comuni delle restanti risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della Famiglia pari al 10% di 150.000.000,00, e che ammontano dunque a complessivi euro 15 milioni, per la realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, ai sensi del suddetto articolo 105, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 34/2020;

ACQUISITA l'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre, n. 296, nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 18 giugno 2020;

DECRETA

Art. 1.

Destinazione e criteri di riparto delle risorse alle Regioni e alle Province autonome.

1. Le risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ammontanti complessivamente ad euro 150.000.000,00, sono destinate, per l'anno 2020, ai Comuni per la realizzazione delle seguenti attività:

a) euro 135.000.000,00, da trasferire direttamente ai Comuni per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

b) euro 15.000.000,00, da trasferire ai Comuni per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera a), pari a euro 135.000.000,00, sono ripartite dal presente decreto tra ciascuna Regione e Province autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche sociali, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lett. n.), della legge 8 novembre 2000, n.328, come da allegata tabella (Allegato 1), parte integrante del presente decreto.

3. La quota del Fondo per le politiche della famiglia stabilita sulla base dei criteri del presente provvedimento per le Province autonome Trento e Bolzano, rispettivamente pari ad euro 1.107.000,00

Roma, 29/06/2020
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALI





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

ed euro 1.134.000,00, è acquisita al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. A tal fine la predetta quota è versata all'Entrata del bilancio dello Stato al capo X, capitolo 2368, articolo 6.

4. Le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera b), pari a euro 15.000.000,00 saranno successivamente destinate ai Comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi Comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento delle politiche della famiglia, volto a finanziare progetti per il contrasto della povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

Art.2.

Modalità e criteri di assegnazione delle risorse destinate ai Comuni, ai sensi dell'articolo 105, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 34 del 2020.

1. Le Regioni, acquisita la disponibilità dei Comuni ad attivare gli interventi di cui al comma 1, lettera a), dell'articolo 105, del decreto-legge 18 maggio 2020, n.34, predispongono un unico elenco a livello nazionale dei Comuni censiti, distinti per ciascuna Regione. L'elenco, comprensivo del codice di Tesoreria Provinciale dello Stato, del numero del conto corrente infruttifero di tesoreria e della denominazione del Comune beneficiario, è inoltrato al Dipartimento per le politiche della famiglia.

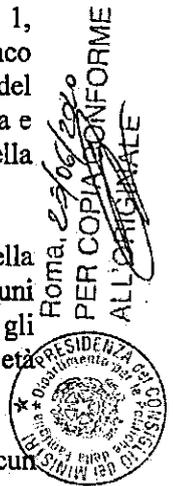
2. Le quote di risorse da destinare ai Comuni sono individuate dal Dipartimento per le politiche della famiglia a favore di ciascun Comune inserito nell'elenco delle Regioni, ad esclusione dei soli Comuni che hanno manifestato espressamente la non disponibilità alle Regioni medesime ad attivare gli interventi, sulla base della popolazione residente in ciascun Comune del territorio regionale di età compresa tra i 3 anni e i 14 anni, secondo i dati ISTAT disponibili.

3. L'elenco di cui al comma 1, completato con le quote di risorse finanziarie destinate a ciascun Comune, costituisce parte integrante del presente decreto (**Allegato 2**).

4. Le quote di risorse finanziarie da destinare ai Comuni interessati per gli interventi di cui al comma 1, lettera a), dell'articolo 105, del decreto-legge 18 maggio 2020, n.34, siti in ciascun territorio regionale, non possono superare la quota stabilita per ciascuna Regione dall'articolo 1, comma 2, dal presente decreto (**v. Allegato 1**).

5. Entro i 15 giorni successivi alla registrazione del presente provvedimento da parte degli organi di controllo, le risorse finanziarie sono erogate a favore di ciascun Comune in un'unica soluzione, secondo gli importi indicati nell'elenco (**v. Allegato 2**), mediante la procedura di anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 265, comma 16, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020.

6. Gli interventi sono attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, a





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

7. Il Dipartimento per le politiche della famiglia provvede, con la collaborazione delle Regioni e per il tramite delle ANCI regionali, a monitorare i trasferimenti e l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al presente decreto nonché la realizzazione delle azioni e il conseguimento dei risultati, sulla base della documentazione trasmessa da ciascun Comune, entro 120 giorni dall'avvenuto trasferimento delle risorse, concernente:

- copia degli atti con i quali sono state impegnate le somme;
- dati relativi agli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), che ciascun Comune deve realizzare, comprensivi di informazioni sulle attività e sulle spese sostenute per realizzare i progetti.

A tal fine, sarà predisposta dal Dipartimento per le politiche della famiglia, congiuntamente con le Regioni e con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, una scheda di rilevazione attraverso la quale sarà effettuato il monitoraggio.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 25 GIU. 2020

Elena Bonetti

Roma, 25/06/2020
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE	COMUNE	CODICE TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	COD. ENTE	BAMBINI 3 < età < 14	% pop	FINANZIAMENTO	PREVISTO
Liguria	Alassio	143	66415	815	0,00651	26.548,27 €	4.077.000,00 €
Liguria	Albenga	143	66427	2.218	0,01772	72.250,39 €	
Liguria	Albisola Superiore	143	66439	759	0,00606	24.724,09 €	
Liguria	Albissola Marina	143	182790	417	0,00333	13.583,59 €	
Liguria	Altare	143	302453	157	0,00125	5.114,21 €	
Liguria	Amedlia	142	302432	328	0,00262	10.884,46 €	
Liguria	Andora	143	182802	637	0,00509	20.750,00 €	
Liguria	Arcola	142	70641	889	0,00710	28.958,79 €	
Liguria	Arenzano	140	70603	987	0,00789	32.151,10 €	
Liguria	Avegno	140	302321	253	0,00202	8.241,36 €	
Liguria	Balestrino	143	302455	47	0,00038	1.531,00 €	
Liguria	Bardineto	143	302456	68	0,00054	2.215,07 €	
Liguria	Bargagli	140	302322	238	0,00190	7.752,75 €	
Liguria	Beverino	142	302433	205	0,00164	6.677,79 €	
Liguria	Bogliasco	140	302323	350	0,00280	11.401,10 €	
Liguria	Bolissano	143	302458	231	0,00185	7.524,72 €	
Liguria	Bolano	142	182752	754	0,00602	24.561,22 €	
Liguria	Bordighera	141	66377	787	0,00629	25.636,18 €	
Liguria	Borghetto Di Vara	142	302435	62	0,00050	2.019,62 €	
Liguria	Borghetto Santo Spirito	143	182814	351	0,00280	11.433,67 €	
Liguria	Bormida	143	302460	11	0,00009	358,32 €	
Liguria	Borzonasca	140	302324	143	0,00114	4.658,16 €	
Liguria	Brugnato	142	302436	109	0,00087	3.550,63 €	
Liguria	Busalla	140	182675	421	0,00336	13.713,89 €	
Liguria	Cairo Montenotte	143	66441	1.174	0,00938	38.242,54 €	
Liguria	Calice Al Cornoviglio	142	302437	66	0,00053	2.149,92 €	
Liguria	Calizzano	143	302462	107	0,00085	3.485,48 €	
Liguria	Camogli	140	182687	348	0,00278	11.335,95 €	
Liguria	CAMPO LIGURE	140	302325	238	0,00190	7.752,75 €	
Liguria	Campomorone	140	70615	571	0,00456	18.600,08 €	
Liguria	Camporosso	141	302381	619	0,00495	20.163,66 €	
Liguria	Carasco	140	302326	367	0,00293	11.954,87 €	
Liguria	CARCARE	143	182826	438	0,00350	14.267,66 €	
Liguria	Casanova Lerrone	143	302463	54	0,00043	1.759,03 €	
Liguria	Casarza Ligure	140	182699	710	0,00567	23.127,94 €	
Liguria	Casella	140	302327	313	0,00250	10.195,84 €	
Liguria	Castelnuovo Magra	142	187841	782	0,00625	25.473,31 €	
Liguria	Castiglione Chiavarese	140	302328	141	0,00113	4.593,01 €	
Liguria	Celle Ligure	143	182838	407	0,00325	13.257,95 €	
Liguria	Cengio	143	302466	297	0,00237	9.674,65 €	
Liguria	Ceranesi	140	302329	338	0,00270	11.010,20 €	

150 milioni di euro ripartiti ai Comuni per la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza

19 giugno 2020

Al fine di sostenere le famiglie, e realizzare ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Dipartimento per le politiche della famiglia, le Regioni e l'Ance, hanno ripartito la somma di 150 milioni di euro del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020, risorse incrementate dall'articolo 105 recante "Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa" del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Grazie all'intesa sancita, il 18 giugno 2020, in Conferenza Unificata le risorse saranno destinate direttamente ai Comuni per la realizzazione di due filoni di attività:

1. euro 135.000.000,00, per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;
2. euro 15.000.000,00, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

Le attività che riguardano il primo filone potranno essere realizzate al più presto e gli interventi saranno attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

I 15 milioni di euro destinati, invece, alla progettazione per il contrasto alla povertà educativa verranno successivamente trasferiti ai Comuni tramite avviso pubblico, in fase di definizione.

"Stiamo lavorando perché queste somme arrivino nel più breve tempo possibile direttamente nelle casse dei comuni" è la dichiarazione rilasciata dalla Ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, dopo la seduta della Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome.

A fronte dei numerosi quesiti posti dai Comuni circa le modalità di spesa delle risorse ad essi destinate per le iniziative previste dalla disposizione di legge - l'utilizzo delle quali sarà monitorato dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla base della documentazione fornita da ciascun Comune come previsto dall'articolo 2, comma 7, del citato decreto 25 giugno 2020 - il Dipartimento ha pubblicato un messaggio contenente una sintetica casistica, utile all'impiego delle predette risorse ritenute compatibili con le finalità previste dall'articolo 105, comma 1, lettera a), del decreto-legge n.34 del 2020.

Messaggio 8 luglio 2020, n. 1

8 luglio 2020

Interventi dello Stato in favore dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, ai sensi dell'articolo 105, comma 1, lettera a), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.* (20G00052) (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21).

Al fine di sostenere le famiglie, l'articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha destinato una quota di risorse aggiuntive - pari, complessivamente, a 150 milioni di euro - a valere sul Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, la disposizione prevede, al comma 1, lett. a), un finanziamento destinato ai Comuni per la realizzazione di *"iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020"*. Il comma 2 del medesimo articolo 105 prevede che il Ministro con delega alle politiche familiari stabilisce *"i criteri per il riparto della quota di risorse di cui al comma 1"* e ripartisce *"gli stanziamenti"* complessivi sopra citati, il cui dieci per cento è destinato, dalla stessa legge, a finanziare progetti dei Comuni volti al contrasto della povertà educativa.

La norma è attualmente in fase di conversione.

La proposta di riparto delle suddette risorse ha ottenuto l'intesa in Conferenza unificata il 18 giugno 2020 (repertorio atti n. 69/CU) e conseguentemente è stato adottato il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia in data 25 giugno 2020, attualmente in fase di registrazione presso i competenti organi di controllo.

A fronte dei numerosi quesiti posti dai Comuni circa le modalità di spesa delle risorse ad essi destinate per le iniziative previste dalla disposizione di legge - l'utilizzo delle quali sarà monitorato dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla base della documentazione fornita da ciascun Comune come previsto dall'articolo 2, comma 7, del citato decreto 25 giugno 2020 - si illustra una sintetica casistica, utile all'impiego delle predette risorse ritenuto compatibile con le finalità previste dall'articolo 105, comma 1, lettera a), del decreto-legge n.34 del 2020.

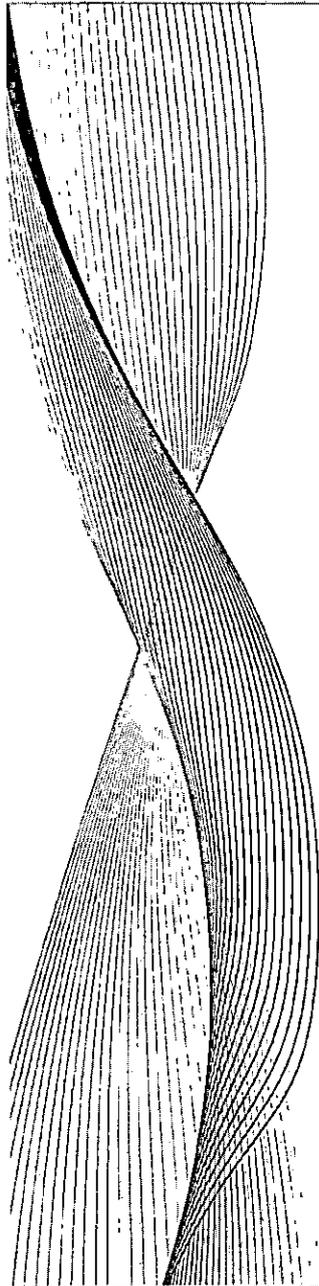
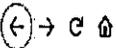
In primo luogo, l'intento del legislatore, con la previsione *"interventi, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri..."*, appare quello di consentire il supporto e l'ampliamento dell'offerta dei servizi, mediante l'avvio o la prosecuzione di iniziative realizzate dal Comune beneficiario del finanziamento direttamente o in collaborazione con enti pubblici e privati. Pertanto, le famiglie devono essere intese come beneficiari "indiretti" dell'intervento legislativo.

Ciò premesso, tramite le risorse ricevute, si ritiene che i Comuni beneficiari del finanziamento statale possano, a titolo meramente esemplificativo:

- a. acquistare beni e servizi, direttamente o tramite una procedura di appalto prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con funzione strumentale rispetto agli interventi da realizzare per il potenziamento dei centri estivi (es. strutture mobili per ospitare

- le attività all'aria aperta per i bambini, servizi di sanificazione degli spazi, utilizzazione di personale aggiuntivo, acquisizione di strumenti, mezzi, servizi per la ristorazione);
- b. prevedere atti, quali protocolli, intese, convenzioni o contratti, secondo la normativa vigente, con altri enti pubblici e privati (ad esempio altri Comuni, ed enti più dettagliatamente indicati dal decreto di riparto, quali servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del terzo settore, imprese sociali ed enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica), finalizzati a disciplinare la collaborazione, anche sotto il profilo economico o l'affidamento in gestione, per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge;
 - c. realizzare interventi di costruzione, ristrutturazione o riorganizzazione di strutture e spazi dedicati a ospitare i bambini per le attività estive.

Aggiornato al 1° settembre 2020.



- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27

[attiva riferimenti normativi](#)
[aggiornamenti all'articolo](#)

Art. 105

Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa

1. Al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota di risorse è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre:

a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

2. Il Ministro con delega per le politiche familiari, stabilisce i criteri per il riparto della quota di risorse di cui al comma 1 e ripartisce gli stanziamenti per le finalità di cui alle lettere a) e, nella misura del 10 per cento delle risorse, per la finalità di cui alla lettera b), previa intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3. Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265.

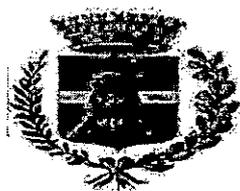
Titolo II

Sostegno alle imprese e all'economia

Capo I

Misure di sostegno

[atti correlati](#)
[note atto](#)
[lavori preparatori](#)
[relazioni](#)
[aggiornamenti al titolo](#)
[aggiornamenti alla struttura](#)
FUNZIONI
[atto completo](#)
[esporta](#)
[collegamento permanente](#)
[indice dell'atto](#)



VISTO E ATTESTAZIONE SU DETERMINAZIONE ART. 153, COMMA 5 DLGS 267/2000

<p>VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 153, comma 5, D.lgs. 267/2000.</p> <p>DETERMINAZIONE N 192/2020 AREA FINANZIARIA REGISTRO GENERALE N 415/2020</p> <p>CAPITOLO 1832 IMP. N 413/2020 IMPORTO IMP.TO EURO 3000</p> <p>BILANCIO 2020/2022</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenza 2020• GESTIONE RP• Bilancio pluriennale 2020/2022 esercizio 2021 <p>Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento previsto a Bilancio .</p> <p>Il Responsabile del servizio Finanziario f.to digitalmente Daniela Fortunato</p>	<p>Contestuale Liquidazione</p> <p>Somma liquidata: EURO 3000</p> <p>Minore spesa /economia Euro</p> <p>Emissione mandato di pagamento</p> <p>Verifica pagamenti importi pari o superiori ad euro 5000</p> <p>Si attesta l'avvenuta verifica e la compatibilità al pagamento (vedi allegato)</p> <p>Il Responsabile del servizio finanziario Daniela Fortunato</p>
---	--

Atto pubblicato all'Albo pretorio comunale al n. _____ in data _____

La presente determinazione, al fine della pubblicità sugli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa è stata pubblicata all'albo pretorio Comunale on-line del Comune sul sito www.comune.altare.sv.it, come previsto dall'art. 32 comma 1 della Legge 69/2009 per rimanervi affissa quindici gg consecutivi

f.to L'istruttore amministrativo

Simona Patetta